



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1343

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Criteri e modalità per la concessione di contributi per i rimboschimenti attuati dalle imprese agricole e forestali ai fini dell'attuazione dell'art. 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria

Il giorno **22 Luglio 2022** ad ore **08:13** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

In data 29 settembre 2021 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica ha approvato la ripartizione di fondi tra le regioni e province autonome ai fini dell'attuazione dell'art. 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria. Tale decreto disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di ripartizione del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e volto a incentivare interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree interne e marginali del Paese.

Le risorse del fondo assegnate come contributo a tali investimenti alla provincia di Trento ammontano a euro 116.500,00 che sono già state accreditate sul bilancio provinciale. Con successivo provvedimento la Provincia autonoma di Trento ha integrato tali fondi con ulteriori risorse al raggiungimento del totale di euro 140.000,00.

La Provincia di Trento, in seguito al passaggio della tempesta Vaia, ha subito la distruzione di circa 11.500 ettari di bosco, che in molti casi svolgevano servizi ecosistemici di interesse primario legati alla sicurezza del territorio. A tali superfici sono da aggiungere, in quantità non ancora definite, ulteriori superfici boscate di notevole estensione complessiva a causa dei danni secondari legati al bostrico.

In particolare, il citato decreto stabilisce le modalità per l'utilizzo delle risorse assegnate per fare fronte al ripristino ambientale prevedendo il rimborso in misura fino al 100% dei costi sostenuti, in relazione agli interventi volti alla difesa e messa in sicurezza del suolo, al rinfoltimento, all'imboschimento e al rimboschimento, al fine di favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico nelle aree interne e marginali del Paese, e ricadenti in superfici di cui all'articolo 3, commi 3 e 4 e all'articolo 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Sia il Piano d'azione redatto per affrontare l'emergenza Vaia predisposto ed approvato con ordinanza n. 35125 del 18/01/2019 e s.m., che il piano attualmente in corso di redazione per affrontare l'emergenza bostrico, previsto dall'art. 98 bis della L.P. n. 11 del 23 maggio 2007, definiscono delle linee guida per la realizzazione di rimboschimenti finalizzati al recupero di tali aree per accelerare il ripristino delle funzioni ecosistemiche perdute. Queste ultime riguardano il contenimento dell'erosione e la regimazione delle acque, la protezione da massi e da valanghe, la protezione di sorgenti, il recupero degli habitat e più in generale, il recupero del ruolo di assorbimento della CO<sub>2</sub> sulle superfici boscate venute meno.

Ciò premesso e considerato si propone di attivare la contribuzione prevista dal citato decreto concentrando le risorse disponibili in interventi di ricostituzione degli habitat forestali e più nello specifico nel ripristino della copertura forestale in aree gravemente danneggiate in conseguenza di eventi naturali diretti o di fitopatologie epidemiche ad essi conseguenti secondo i criteri e le modalità definite nell'allegato parte integrante alla presente deliberazione.

In particolare, i beneficiari saranno le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile e le imprese forestali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera q) del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione dell'istanza. Detti terreni devono essere localizzati in Provincia autonoma di Trento;
- b) per le imprese forestali: essere regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese forestali istituito presso la Camera di Commercio di Trento ove pertinente;

c) non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per i medesimi interventi ricadenti sulle stesse aree nei 3 anni precedenti la concessione del contributo.

Per ogni singolo progetto e beneficiario è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili entro il massimale di euro 35.000,00. Il sostegno è concesso secondo la regola “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all’articolo 5 del precitato Regolamento (UE) 1407 /2013.

Il CUP, Codice unico di progetto, verrà richiesto in sede di attivazione degli interventi qualora necessario, secondo quanto previsto al punto 10 dell’Allegato parte integrante del presente provvedimento.

La presentazione delle domande deve essere fatta entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di approvazione della presente deliberazione utilizzando la modulistica approvata dal Dirigente del Servizio Foreste con propria determinazione.

Con la presente deliberazione si procede inoltre a prenotare l'importo di euro 140.000,00 sul capitolo 805560-002 dell'esercizio finanziario 2022.

Tutto ciò premesso, visto ed esaminato l’allegato “Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dal decreto MiPAAF di concerto con il MiTE n. 486302 del 29 settembre 2021 per il finanziamento di interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali.”, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l’art. 10, comma 3, del Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti” adottato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 26 marzo 1998;
- visto il Piano di Gestione approvato con D.G.P. n. 1097 del 24 giugno 2022 e in particolare la Politica 2.5.1 (*Riconoscere e valorizzare una gestione produttiva del bosco integrata con le esigenze di sicurezza e stabilità del territorio, di qualità del paesaggio, di tutela ambientale, generando nel contempo occupazione e rafforzamento della filiera foresta-legno*) e l’attività di cui al punto 2 (*Predisposizione di un bando volto a favorire la realizzazione di interventi di ripristino e rimboschimento da parte delle aziende agricolo-forestali, attraverso i fondi elargiti dallo Stato*);
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), ed in particolare l’articolo 97, comma 1, lettera a) e l’art.10, comma 1, lett. h);
- visto l’art. 9 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto l’articolo 4bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell’aria;
- visto il decreto MiPAAF di concerto con il MiTE n. 486302 del 29 settembre 2021 per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali;
- visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- vista la Legge provinciale n. 7/1997;
- visto il Decreto Legislativo di data 23 giugno 2011 n. 118, art. 56 e All. 4/2;

- visti gli altri atti e documenti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di approvare, secondo quanto esposto in premessa, l'allegato documento "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dal decreto MiPAAF di concerto con il MiTE n. 486302 del 29 settembre 2021 per il finanziamento di interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le domande di contributo devono essere presentate entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di approvazione della presente deliberazione, sulla base della modulistica approvata dal dirigente del Servizio Foreste con propria determinazione;
3. di dare atto che per ogni singolo progetto e beneficiario è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili entro il massimale di euro 35.000,00. Il sostegno è concesso secondo la regola "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'articolo 5 del precitato Regolamento (UE) 1407 /2013;
4. di prenotare la somma di euro 140.000,00 sul capitolo 805560-002 dell'esercizio finanziario 2022;
5. di demandare al Dirigente del Servizio Foreste l'istruttoria e l'adozione dei relativi provvedimenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 09:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Criteri

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper

## ALLEGATO

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dal decreto MiPAAF di concerto con il MiTE n. 486302 del 29 settembre 2021 per il finanziamento di interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali.

### **1. Requisiti soggettivi per essere ammessi a beneficiare del contributo**

Possono beneficiare dei contributi stanziati le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile e le imprese forestali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera q) del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione dell'istanza. Detti terreni devono essere localizzati in Provincia autonoma di Trento. I soggetti beneficiari devono avere la disponibilità delle aree, intesa come proprietà o usufrutto o diritto di superficie o concessione in uso con facoltà/obbligo di realizzare gli interventi fino al termine del periodo di manutenzione.
2. Per le imprese forestali: essere regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese forestali istituito presso la Camera di Commercio di Trento ove pertinente.
3. Non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per i medesimi interventi ricadenti sulle stesse aree nei 3 anni precedenti la concessione del contributo.

Il contributo non si applica per gli interventi già realizzati alla data di presentazione delle domande di contributo di cui al successivo punto 6.

### **2. Tipologia degli interventi finanziabili**

Ai fini di cui al punto 1 sono considerati ammissibili gli interventi rimboschimento delle superfici forestali gravemente danneggiate in conseguenza di eventi naturali diretti o di fitopatologie epidemiche ad essi conseguenti, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali.

Sono ammesse al contributo:

- le operazioni di preparazione del suolo per l'accoglimento del postime e ogni operazione o installazione puntuale necessaria alla protezione delle piantine come dovrà essere specificata nel progetto di rimboschimento. Il materiale necessario alla realizzazione degli eventuali apprestamenti protettivi dovrà essere preferibilmente di origine naturale, rimanendo esclusa la possibilità di utilizzo di materiali plastici non biodegradabili;
- l'acquisto, la gestione e la messa a dimora a regola d'arte e secondo quanto previsto dal "Progetto di rimboschimento" del postime;
- le spese tecniche necessarie per la progettazione, direzione lavori, esecuzione e rendicontazione di quanto previsto ai punti precedenti secondo il massimale riportato nella tabella al punto 4.

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli interventi di rimozione e recupero di alberi deperenti o morti o tronchi, caduti o abbattuti per effetto di eventi calamitosi o delle conseguenze fitosanitarie ad essi collegati;
- le operazioni di rimozione delle ceppaie, di massi, il consolidamento del terreno ed ogni altra operazione strutturale per la messa in sicurezza dei versanti;
- gli interventi di rimboschimento su aree denudate inferiori a 2,5 ettari accorpati;
- gli interventi su superfici non forestali ai sensi dell'art. 2 c. 1 e c. 2 della L.P. 11/2007;

- i costi relativi a recinzioni;
- i costi relativi a viabilità di accesso e infrastrutture forestali;
- gli importi per progettazione, direzione lavori, esecuzione e rendicontazione di interventi eseguiti direttamente da parte del beneficiario con mezzi e maestranze propri, così come i costi di autoproduzione del materiale necessario alla realizzazione (ad es. postime, paleria, ecc.).

Gli interventi ammessi a finanziamento devono rispettare i requisiti di seguito riportati.

I materiali forestali di moltiplicazione dovranno essere prodotti esclusivamente a partire dai Materiali di base iscritti al Registro nazionale o ai Registri regionali dei Materiali di base, in particolare materiale selezionato o identificato alla fonte coerente con le zone ecologiche di impianto dell'area alpina.

Gli impianti vanno effettuati con specie adeguate alla stazione, al piano altitudinale e alla zona ecologica, avendo cura di assicurare la messa a dimora di almeno due specie.

Resta vietato l'uso di specie vegetali alloctone, estranee alla flora naturalmente presente nell'ambito in cui ricade l'area di intervento. È fatto ugualmente divieto di utilizzare specie vietate per motivi fitosanitari dai Servizi Fitosanitari Regionali o dalle competenti autorità fitosanitarie nazionali ed europee.

Nella tabella che segue vengono indicate le specie utilizzabili nei diversi piani altitudinali e zone ecologiche. Eventuali proposte difformi dalla tabella che segue dovranno essere motivate nel "Progetto di rimboschimento" e saranno valutate in fase di istruttoria delle domande.

<b>Piano altitudinale</b>	<b>Zona esalpica</b>	<b>Zona mesalpica</b>	<b>Zona endalpica</b>
Piano subalpino	picea, larice	picea, larice, cembro	larice, cembro, picea
Piano altomontano	picea, larice, faggio, sorbo uccellatori, betulla, pioppo tremolo	picea, larice, cembro, sorbo uccellatori, betulla	larice, picea, cembro, sorbo uccellatori, acero montano, betulla
Piano montano	faggio, pino silvestre, acero montano, tiglio, ciliegio,	faggio, abete bianco, picea, pino silvestre, acero montano, sorbo uccellatori, frassino maggiore, betulla	larice, picea, abete bianco, acero montano, sorbo uccellatori, faggio, betulla, tiglio, acero riccio
Piano submontano	faggio, tiglio, ciliegio, acero riccio	faggio, acero montano, acero riccio, tiglio, frassino maggiore, ciliegio	larice, abete bianco, acero riccio, acero montano, tiglio, betulla, frassino maggiore, sorbo uccellatori, pino silvestre

Specie utilizzabili nei diversi piani altitudinali e nelle diverse zone ecologiche

La densità di impianto deve essere di almeno 2000 piantine/ha riferite alla superficie lorda di impianto.

Per superficie netta di impianto si intende l'area direttamente interessata dalle operazioni di messa a dimora del postime senza soluzioni di continuità funzionali. Sono quindi escluse dal computo dell'area netta tutte quelle superfici, interne all'area di intervento, che per ragioni fisiche, orografiche, pedologiche ecc. non siano adatte ad accogliere il postime. Nelle situazioni favorevoli

l'area lorda potrà coincidere con l'area netta, mentre nelle situazioni sfavorevoli l'area netta di impianto potrà essere solo una percentuale dell'area lorda considerata.

Sulle aree oggetto di rimboschimento è fatto divieto di pascolo domestico per un periodo minimo di 10 anni e comunque fino all'affrancamento del nuovo popolamento.

Qualora gli interventi di rimboschimento riguardino aree Natura 2000 deve essere acquisito il preventivo parere del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette. Il citato parere deve essere allegato alla domanda di contributo.

Andranno preservati ed esclusi dal rimboschimento quegli inclusi originariamente non boscati, ancorché rientranti nella definizione di bosco *ex lege*, aventi spiccata valenza ecologica (quali ad es. piccole radure, torbiere, zone umide, ecc.)

### 3. Criteri di priorità dei progetti

Per la selezione degli interventi ammissibili a contributo vengono considerati i seguenti criteri di priorità con i rispettivi punteggi (il principio di superficie si applica all'area lorda oggetto di ripristino ricadente entro le tipologie sotto riportate):

Criterio	Punteggio
Interventi che includono aree definite come boschi di protezione diretta da massi	25 punti/ha
Interventi che includono aree definite come boschi di protezione diretta da valanghe (scenario a 30 anni)	25 punti/ha
Interventi che includono superfici di rispetto idrogeologico di sorgenti	15 punti/ha
Interventi che includono aree Natura 2000	10 punti/ha
Interventi interamente ricadenti in superfici gravemente danneggiate (gravità danno alta - 3) dalla tempesta Vaia superiori a 50 ettari accorpati	10 punti
Interventi realizzati da soggetti facenti parti di associazioni forestali	10 punti
Quota media dell'area oggetto di intervento	0,01 punto/m di quota s.l.m.

Criteri di priorità e punteggi

Le cartografie necessarie per le elaborazioni dei punteggi di cui alla tabella precedente sono pubbliche. Al sito [www.forestefauna.provincia.tn.it](http://www.forestefauna.provincia.tn.it) è pubblicata una breve guida tecnica.

### 4. Misura del contributo

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti beneficiari hanno diritto all'incentivo di cui alla presente deliberazione nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili di cui al punto 2. Il sostegno è concesso secondo la regola "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

L'importo del contributo viene commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario così come dovrà essere specificato in fase di rendiconto delle spese, tenuto conto dei massimali riportati nella tabella sottostante, e in ogni caso non superiore a quanto preventivato in fase progettuale.

La pendenza media è quella calcolata e riferita all'intera area lorda di intervento.



<b>Massimali di finanziamento</b>	<b>Facili</b> pendenza media fino al 50%	<b>Difficili</b> pendenza media oltre al 50%
<b>A</b> - Importo massimo per lavori a ettaro [€/ha]	€ 4.000,00	€ 7.000,00
<b>B</b> - Importo massimo per postime a ettaro [€/ha]	€ 2.500,00 (solo per acquisto)	
<b>C</b> - Spese tecniche	max 10% dell'importo massimo per lavori (A)	

Importi massimi a ettaro concedibili in base alle caratteristiche del sito

Il contributo massimo concedibile per beneficiario è di € 35.000,00.

È escluso dalla somma ammissibile a contributo l'importo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

## 5. Cumulabilità del contributo

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 1407 /2013. È in ogni caso obbligatorio non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per i medesimi interventi ricadenti sulle stesse aree nei 3 anni precedenti la concessione del contributo.

## 6. Presentazione delle domande di contributo

La domanda deve essere presentata alla Provincia Autonoma di Trento esclusivamente tramite posta elettronica del beneficiario all'indirizzo di posta certificata:

**serv.foreste@pec.provincia.tn.it**

entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Per la prestazione della domanda deve essere utilizzata la modulistica ufficiale debitamente sottoscritta dal beneficiario. La documentazione tecnica deve essere sottoscritta dal tecnico abilitato in ambito agro-forestale. La sottoscrizione può avvenire con firma digitale ovvero firmata con le modalità tradizionali, scansionata e allegata al messaggio di posta elettronica unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.

La modulistica e la documentazione tecnica relativa al presente bando è scaricabile all'indirizzo:

[www.forestefauna.provincia.tn.it](http://www.forestefauna.provincia.tn.it)

## 7. Documentazione da presentare allegata alla domanda

I soggetti interessati devono presentare al Servizio Foreste con le modalità di cui al punto precedente la seguente documentazione:

- “Progetto di rimboscimento” per la ricostituzione di habitat forestali firmato da un tecnico abilitato in ambito agro-forestale (allegato A). Il progetto deve contenere la descrizione dell'intervento da realizzare, le modalità di preparazione del terreno, le modalità di esecuzione dei lavori, gli interventi colturali negli anni successivi all'impianto.

Inoltre nella descrizione dell'intervento andranno specificati:

- le caratteristiche stazionali (es. caratteristiche pedologiche, geomorfologiche e idrogeologiche con riferimenti alla presenza di zone con ristagni o alla diffusione di microstazioni non favorevoli);
- la presenza di possibili fattori condizionanti, che possano consigliare di adottare misure di prevenzione in fase di realizzazione dell'intervento o nelle fasi di gestione e

manutenzione successive, come pressione di ungulati, presenza di pascolo domestico, vigoria della vegetazione concorrente, ecc.;

- gli interventi di preparazione del terreno, ripulitura della superficie dalle ramaglie, predisposizione eventuale delle buche, accessibilità ed eventuali interventi di sistemazione degli accessi e della sentieristica interna, anche in vista delle successive cure colturali;
- la scelta delle specie, arboree con la loro provenienza e la tipologia di materiale vivaistico (per le specie arboree specificando se a radice nuda o in contenitore, l'età, se semenzale o trapianto), motivate in base alle caratteristiche dell'impianto e della stazione;
- l'epoca di impianto e la modalità della messa a dimora delle piante: in relazione alle forme di coltivazione del postime, alle eventuali modalità di pacciamatura, all'uso di tutori, di protezioni individuali, di repellenti;
- la percentuale prevedibile di fallanze e i fattori condizionanti;
- cartografia in scala 1:10.000 o 1:5.000 delle aree interessate (una copia cartacea deve pervenire al Servizio Foreste. Il formato digitale .pdf può essere allegato alla domanda con l'invio PEC, mentre il formato .shp comprensivo degli stili digitali utilizzati per la vestizione grafica del progetto cartografico va inviato per posta elettronica ordinaria);
- modello di "Piano di gestione e manutenzione" (esempio allegato C) degli interventi che sarà utilizzato almeno nei 5 anni successivi alla realizzazione dell'impianto;
- computo metrico-estimativo dai quali si evinca il totale richiesto a contributo;
- copie dei titoli comprovanti la disponibilità dei terreni su cui eseguire gli interventi;
- per aree che ricadono in siti Natura 2000 il parere del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- nel caso di cessione del materiale di impianto da parte dell'Amministrazione provinciale, o altra cessione gratuita, la verifica della disponibilità del postime necessario per l'intervento nei tempi previsti dal progetto.

## **8. Concessione del contributo**

La concessione del contributo nella misura massima del 100%, entro i limiti riportati in tabella di cui al punto 4 avviene mediante provvedimento adottato dal Servizio Foreste, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

In caso di parità di punteggio tra diverse iniziative sarà data priorità alla domanda completa presentata prima.

La domanda ammissibile il cui importo sommato a quelli che la precedono in graduatoria supera lo stanziamento massimo previsto per questo bando, sarà finanziata per la sola frazione coperta dallo stanziamento residuo. È facoltà del beneficiario assicurare la copertura totale del progetto con risorse proprie per la parte mancante oppure produrre una variante in riduzione (non inferiore alla superficie minima prevista al punto 2 e a patto che non risultino modificati i punteggi a favore della domanda successiva in graduatoria) oppure rinunciare al contributo.

## **9. Termini per la realizzazione dei lavori**

Il termine per la realizzazione dei lavori, la cui programmazione temporale deve essere definita dal progetto di rimboschimento, è fissata per ottobre 2023. Entro il 31.12.2023 dovranno essere presentati i documenti di rendicontazione a dimostrazione dell'effettiva spesa sostenuta. La liquidazione del contributo non esclude l'esecuzione delle successive fasi di mantenimento degli impianti di cui al successivo punto 11 e secondo quanto dichiarato nel "Progetto di rimboschimento" e nel "Piano di gestione e manutenzione" presentato in fase di domanda.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste in forma scritta al Servizio Foreste che si riserva la facoltà di accettarle dopo averle valutate.

## **10. Modalità di erogazione dei contributi per i lavori**

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a saldo, previo accertamento sulle spese sostenute.

Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata richiesta scritta al Servizio Foreste con la seguente documentazione allegata:

- "Scheda comunicazione finale rimboschimento" (allegato B) firmata da un tecnico abilitato in ambito agro-forestale con allegati i certificati di provenienza del postime;
- il modello di "Piano di gestione e manutenzione" (solo se significativamente differente da quello presentato in fase di domanda di contributo). Non sono ammessi piani di manutenzione in riduzione rispetto a quello presentato in fase di domanda;
- fatture quietanzate e relativi giustificativi di pagamento.

Si precisa che i documenti amministrativi e le fatture o i documenti equivalenti devono obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) della pratica comunicato al beneficiario dal Servizio Foreste al momento dell'assegnazione del contributo. Per i soli documenti relativi alla progettazione degli interventi precedenti alla comunicazione del CUP, il codice potrà essere riportato successivamente alla loro emissione.

Non sono ammissibili fatture o altra documentazione relativa a spese funzionali alla realizzazione degli interventi esposti nelle domande, quali quelli relativi alla sistemazione o realizzazione di strade, piste o sentieri di accesso e altre opere strutturali.

## **11. Obblighi**

Il beneficiario è obbligato all'esecuzione degli interventi manutentivi per almeno i cinque anni successivi all'esecuzione dell'impianto come previsti dal "Progetto di rimboschimento" e dal "Piano di gestione e manutenzione" e ogni altro intervento necessario a garantire la riuscita del rimboschimento.

Il beneficiario è obbligato a comunicare l'eventuale rinuncia del contributo.

Il beneficiario è obbligato altresì a rinunciare al contributo, dandone sollecita comunicazione, nel caso in cui lo stesso intervento sia nel frattempo sovvenzionato in base ad altre leggi (entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento inviata dalla Struttura competente), pena la revoca del contributo.

## **12. Varianti**

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale, che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Per l'ammissibilità ai fini del contributo, le varianti devono essere tempestivamente richieste al Servizio Foreste. La mancata presentazione di tale domanda potrà comportare la non ammissibilità della spesa a liquidazione.

Le varianti che incidano sul punteggio assegnato in graduatoria modificandone l'ordine finale a favore di altri beneficiari esclusi, determinano la revoca del contributo.

Fanno eccezione le varianti marginali, quali variazioni tecniche volte a dare perfetta esecuzione ai lavori, senza mutare sostanzialmente le previsioni progettuali. Il Servizio Foreste ha facoltà di valutare la loro ammissibilità, sulla base di criteri di economicità, efficacia e coerenza con l'intervento nel suo complesso. Un'eventuale diversa valutazione rispetto a quella della direzione lavori potrà comportare una corrispondente riduzione della spesa ammessa a liquidazione.

### **13. Controlli**

Ai fini della concessione del contributo le strutture provinciali competenti possono effettuare sopralluoghi anche successivamente all'erogazione del contributo.

Laddove dovesse accertarsi la mancata esecuzione degli interventi ovvero il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando, si determinerà la decadenza totale dal contributo e l'attivazione delle procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate.

Qualora in fase di controllo al quinto anno si riscontrassero:

- fallanze superiori al 30% sulla base del numero di piantine effettivamente messo a dimora al termine del primo intervento come dichiarato nella "Scheda di comunicazione finale rimboschimento"

e

- la mancata o insufficiente attuazione degli interventi manutentivi previsti dal "Progetto di rimboschimento" e dal "Piano di gestione e manutenzione"

si determinerà la decadenza totale dal contributo e l'attivazione delle procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate.

Tutta la documentazione prodotta per l'accesso ai contributi provinciali e per la relativa liquidazione è soggetta al controllo a campione, secondo la normativa vigente. A tal fine, la predetta documentazione deve essere conservata in originale dal soggetto beneficiario del contributo, per ulteriori cinque anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo, pena il recupero delle somme erogate.

L'eventuale azione di recupero del contributo erogato è comunque condotta a carico del beneficiario.

## Allegato A - PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO

COMUNE AMMINISTRATIVO	
PROPRIETÀ	
LOCALITÀ	
PROGETTISTA	
QUOTA MEDIA dell'area di intervento*	
ESPOSIZIONE PREVALENTE dell'area di intervento	
PENDENZA MEDIA dell'area di intervento*	
PRESSIONE UNGULATI	ALTA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/>
PASCOLO DOMESTICO	PRESENTE <input type="checkbox"/> ASSENTE <input type="checkbox"/>
VEGETAZIONE CONCORRENTE	
ZONA ECOLOGICA	
CODICI E HABITAT DI RIFERIMENTO (se zona Natura 2000)	
CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE	
AREA LORDA PROGRAMMATA (come da cartografia)	
AREA NETTA PROGRAMMATA	
MODALITÀ MESSA A DIMORA	<input type="checkbox"/> Andante <input type="checkbox"/> Per collettivi <input type="checkbox"/> Misto
NUMERO PIANTINE PREVISTE	
TEMPI DI REALIZZAZIONE (mesi-anni)	

### OBIETTIVI DI RECUPERO FUNZIONALE PRIORITARI

Servizi ecosistemici obiettivo e criteri di valutazione		ettari
Bosco di protezione diretta da massi*	<input type="checkbox"/>	
Bosco di protezione diretta da valanghe*	<input type="checkbox"/>	
Rispetto idrogeologico sorgenti*	<input type="checkbox"/>	
Aree Natura 2000*	<input type="checkbox"/>	
Interventi su superfici gravemente danneggiate da Vaia superiori a 50 ettari*	<input type="checkbox"/>	/////
Interventi realizzati da soggetti facenti parti di associazioni forestali	<input type="checkbox"/>	/////

### ALTRI OBIETTIVI

<input type="checkbox"/> Paesaggistico	<input type="checkbox"/> Turistico-ricreativo
<input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/> Altro:

### DESCRIZIONE INTERVENTO e INTERVENTI DI MANUTENZIONE

----------------------

### ACCESSIBILITÀ

----------------------

**STIMA POSTIME NECESSARIO**

ANNO	SPECIE	ETÀ	PROVENIENZA	FORNITORE	TIPO POSTIME	
					N. radice nuda	N. pane terra

**ALTRI INTERVENTI ACCESSORI PREVISTI**

INTERVENTO	UNITÀ	QUANTITÀ	NOTE
Preparazione terreno per impianto	ha		
<i>Shelter</i>	n		
Pacciamatura	n		
Treppiedi neve	n		
Palizzate neve	m		
Sistemazioni bioingegneristiche	m <sup>2</sup>		
Altro:			

allegati: cartografia area di intervento su Carta Tecnica Provinciale in scala 1:10.000 i 1:5.000 (una copia cartacea deve pervenire al Servizio Foreste. Il formato digitale .pdf può essere allegato alla domanda con l'invio PEC, mentre il formato .shp comprensivo degli stili digitali utilizzati per la vestizione grafica del progetto cartografico va inviato per posta elettronica ordinaria)

\* per il calcolo di quota media, pendenza % media e superfici si faccia riferimento alla documentazione tecnica citata al punto 6 dei Criteri. Farà fede in ogni caso il calcolo eseguito dal Servizio Foreste in sede di istruttoria.

**Allegato B - SCHEDA DI COMUNICAZIONE FINALE RIMBOSCHIMENTO**

COMUNE AMMINISTRATIVO			
PROPRIETÀ			
LOCALITÀ			
DIREZIONE LAVORI			
FONDI UTILIZZATI		<input type="checkbox"/> Migliorie Boschive <input type="checkbox"/> Donazioni terzi <input type="checkbox"/> Fondi propri <input type="checkbox"/> Contributi pubblici (esclusi 3 anni prec.)	
% CONTRIBUTO PUBBLICO			
IMPRESA ESECUTRICE			
ANNO IMPIANTO		PERIODO DI IMPIANTO	<input type="checkbox"/> primaverile <input type="checkbox"/> estivo <input type="checkbox"/> autunnale
MODALITÀ DI IMPIANTO		<input type="checkbox"/> Andante <input type="checkbox"/> Per collettivi <input type="checkbox"/> Misto	
DURATA PIANO MANUTENZIONE		anni	

SUPERFICIE RIMBOSCHITA LORDA (ha) – vedi cartografia 1:10.000		SUPERFICIE RIMBOSCHITA NETTA (ha)	
--	--	--------------------------------------	--

**POSTIME MESSO A DIMORA**

SPECIE	ETÀ (S)emenzali (T)rapianti	TIPO		PROVENIENZA	FORNITORE
		N. rad. nuda	N. pane ter.		
TOTALE PIANTINE MESSE A DIMORA					

**ALTRI INTERVENTI ACCESSORI REALIZZATI**

INTERVENTO	UNITÀ	QUANTITÀ	NOTE
Preparazione terreno per impianto	ha		
<i>Shelter</i> per piantine	n		
Pacciamatura	n		
Treppiedi neve	n		
Palizzate neve	m		
Sistemazioni bioingegneristiche	m <sup>2</sup>		
Altro:			

**NOTE PARTICOLARI**

Data di conclusione intervento	

## Allegati:

- allegati: cartografia area di intervento su Carta Tecnica Provinciale in scala 1:10.000 i 1:5.000 (una copia cartacea deve pervenire al Servizio Foreste. Il formato digitale .pdf può essere allegato alla domanda con l'invio PEC, mentre il formato .shp comprensivo degli stili digitali utilizzati per la vestizione grafica del progetto cartografico va inviato per posta elettronica ordinaria)
- relazione fotografica

## Allegato C - Esempio di PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE

### CONTROLLI PROGRAMMATI E EFFETTUATI

Responsabile controlli.....

Anno	Mese	Data controllo	Esito controllo
n+1	giu-lug		<input type="checkbox"/> fallanze: ____%; <input type="checkbox"/> danni ungulati o di altro tipo.....% .....; <input type="checkbox"/> vegetazione concorrente: <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> eccessiva <input type="checkbox"/> danneggiamenti opere:..... INTERVENTI NECESSARI: .....
n+2	giu-lug		<input type="checkbox"/> fallanze: ____%; <input type="checkbox"/> danni ungulati o di altro tipo.....% .....; <input type="checkbox"/> vegetazione concorrente: <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> eccessiva <input type="checkbox"/> danneggiamenti opere:..... INTERVENTI NECESSARI: .....
n+3	giu-lug		<input type="checkbox"/> fallanze: ____%; <input type="checkbox"/> danni ungulati o di altro tipo.....% .....; <input type="checkbox"/> vegetazione concorrente: <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> eccessiva <input type="checkbox"/> danneggiamenti opere:..... INTERVENTI NECESSARI: .....
n+4	giu-lug		<input type="checkbox"/> fallanze: ____%; <input type="checkbox"/> danni ungulati o di altro tipo.....% .....; <input type="checkbox"/> vegetazione concorrente: <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> eccessiva <input type="checkbox"/> danneggiamenti opere:..... INTERVENTI NECESSARI: .....
n+5	giu-lug		<input type="checkbox"/> fallanze: ____%; <input type="checkbox"/> danni ungulati o di altro tipo.....% .....; <input type="checkbox"/> vegetazione concorrente: <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> eccessiva <input type="checkbox"/> danneggiamenti opere:..... INTERVENTI NECESSARI: .....

### INTERVENTI COLTURALI E DI MANUTENZIONE EFFETTUATI

Responsabile interventi.....

ANNO	MESE	INTERVENTO EFFETTUATO
n+1		
n+2		
n+3		
n+4		
n+5		